



SOCIETÀ FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE S.p.A.
COOPFIN S.p.A.

Cagliari – Cap.Soc. € 600.004,80 i.v.
Codice Fiscale / Partita IVA 02072470921

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Maggio 2017

COOPFIN S.P.A.
09121 CAGLIARI Via Koch 15 Edificio Z
Tel. +39 070 554459 | Fax +39 070 5570616
info@coopfin.it | protocollo@pec.coopfin.it | www.coopfin.it
Partita IVA 02072470921 | Operatori di Microcredito N.5/31596

A.1 STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/16	31/12/15
10	cassa e disponibilita' liquide	6.427.591	5.955.772
	cassa contanti	72	123
	crediti a vista verso banche c/c	6.427.519	5.955.649
20	crediti verso banche ed enti creditizi	2.610.349	2.609.714
a)	a vista		
b)	altri crediti		
	a vista Banco di Sardegna fondo di dotazione	2.610.349	2.609.714
30	Crediti verso la clientela	7.533.009	9.479.021
1.1)	prestiti partecipativi	444.533	444.533
1.2)	Crediti per finanziamenti ai soci delle cooperative	1.997.321	2.341.215
1.5)	crediti verso clienti per fatture emesse	4.699.185	4.505.850
1.6)	crediti verso clienti per fatture da emettere	106.543	95.267
1.7)	crediti per finanziamenti alle cooperative	4.956.416	5.387.953
1.8)	Altri prestiti	1.827.817	1.827.817
1.9)	Crediti verso clienti per interessi di mora	829.544	740.266
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	-7.328.349	- 5.863.880
40	Obbligazioni ed altri titoli di debito		-
50	Azioni quote e altri titoli di capitale		-
60	Partecipazioni	1.954.725	2.046.165
	Partec. In Cooperative Socio Sovventore	2.013.895	2.013.895
	Partecipazione Banca di Cagliari	45.448	45.448
	Partec. In altre società	67.853	67.853
	Fondo svalutazioni partecipazioni	-172.470	-81.031
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	13.170	5.859
90	Immobilizzazioni materiali	427.787	447.484
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui richiamato		
110	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
a)	correnti		
b)	differite		
130	Altre attivita'	96.293	112.863
	Credito irap	39.291	39.291
	Credito ires e ritenute	35.491	42.264
	Erario c/to Iva	6.198	6.734
	Crediti diversi	15.312	24.572
140	Ratei e risconti attivi	712	712
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	712	712
	TOTALE ATTIVO	19.063.636	20.657.590

A.1 STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/16	31/12/15
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	27	373
20	Debito verso clientela	15.682	9.191
30	Debiti rappresentati da titoli	-	-
40	Passività fiscali		
50	Altre passività	61.250	85.870
	Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo	-	352
	Inps Ia. Autonomo	2.948	1.985
	fatture da ricevere	27.001	37.171
	debiti vs. fornitori	14.538	29.093
	inps c/to dipendenti	4.439	2.799
	irpef c/to lavoratori dipendenti	3.409	1.752
	Irpef c/to addizionali	135	714
	debiti verso amministratori e sindaci co.co.co	-	3.094
	debiti vs inail	130	
	rit. Irpef co.co.co.	3.103	2.279
	altri anticipi vari	5.292	6.584
	debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	254	47
60	Ratei e riscontri passivi		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	45.747	38.777
80	Fondi per rischi e oneri	75.065	115.009
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale sociale	600.005	600.005
110	Sovraprezzi di emissione		
120	Riserve	19.496.818	21.206.091
	riserva legale	194.280	194.280
	riserve per azioni o quote proprie		
	riserve straordinarie	13.424.848	14.683.902
	riserve fondo rischi agroindustria	2.045.014	2.495.234
	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-ig. 917 art.55	3.832.218	3.832.218
	Riserva da conversione capitale sociale	457	457
130	Riserve di rivalutazione	311.547	311.547
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008		311.547
140	Utili (perdite) portati a nuovo		
150	Utile (perdita) dell'esercizio	1.542.504	- 1.709.273
	Totale del passivo e del patrimonio netto	19.063.636	20.657.590

Garanzie rilasciate e impegni		31/12/2016	31/12/2015
10	GARANZIE RICEVUTE	20.657.217	20.657.217
20	GARANZIE E IMPEGNI-F.DO RISCHI AGRO-INDUSTRIA	858.725	5.183.252

A.2 CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/16	31/12/15
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui		
	- su crediti verso la clientela	434.078	631.036
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		39
a)	di cui		
	- su crediti verso la clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	434.078	630.997
40	Commissioni attive		
50	Commissioni passive		
60	Commissioni nette		
70	Dividendi e altri proventi		
80	Pofitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	Margine di intermediazione	434.078	630.997
100	Rettifiche di valore su crediti e acconamenti per garanzie e impegni	1.604.979	1.933.207
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120	Risultato netto della gestione finanziaria	-1.170.901	- 1.302.210
130	Spese amministrative		
	a)spese per il personale		
	di cui:		
	- Salari e stipendi	93.276	49.352
	- Oneri sociali	25.023	14.361
	- Trattamento di fine rapporto	7.088	3.853
	b)altre spese amministrative	227.152	216.058
140	Accantonamenti per rischi e oneri	16.500	60.009
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.108	21.295
160	Altri proventi di gestione	18.978	2.408
170	Altri oneri di gestione	33.019	43.737
180	Costi operativi	405.187	406.257
190	Retifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	Utile(Perdita) delle attività ordinarie	-1.576.088	- 1.708.467
220	Proventi straordinari	58.622	85.583
230	Oneri straordinari	25.039	86.389
240	Utile(Perdita) straordinario	33.583	- 806
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	Utile(Perdita) d'esercizio	-1.542.504	- 1.709.273

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Aprile 2017

Indice

PARTE A – Politiche contabili, Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione;

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 0- Cassa e disponibilità liquide

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altri voci del conto economico

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A

Politiche contabili, Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Il bilancio della COOPFIN S.P.A. è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Nei casi in cui i conti non erano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati.

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Si precisa inoltre che come previsto nel provvedimento della Banca d'Italia "le informazioni della nota integrativa di cui alle tabelle 7.4 "Variazioni nell'esercizio delle Attività per imposte anticipate" e 7.5 "Variazioni nell'esercizio delle Passività per imposte differite" della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale" e i dati di flusso contenuti nella Parte D "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa decorrono dai bilanci riferiti all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2017. Le restanti informazioni richieste in forma tabellare nella nota integrativa

possono essere fornite in forma libera, anziché secondo le previste tabelle, soltanto nel bilancio dell'impresa relativi all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016"

Con riferimento alla COOPFIN, considerato che le attività di erogazione di microcredito non sono state avviate nel corso del 2016, si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste del provvedimento, se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, altrimenti sono state fornite informazioni anche tabellare in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, a differenza della nota integrativa dove vengono indicate anche le cifre decimali.

Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nel 2015 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Criteri riguardanti determinate operazioni

Attività cedute o ricevute in garanzia

Tali fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto "Fidicoop Sardegna". Tale fondo pertanto è vincolato in favore dell'attività di Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

Con lettera raccomandata del 27/12/2012 la COOPFIN ha comunicato a Fidicoop il recesso unilaterale dalla convenzione sopra indicata, con conseguente decorrenza degli effetti a far data dal 1/01/2014 per quanto

previsto dall'art. 6 della citata convenzione. Rimangono valide le garanzie rilasciate sino alla suddetta data sino alla chiusura dei finanziamenti concessi.

Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell'intermediario o se questo è titolare di un diritto d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante;

Sono ricomprese anche le partecipazioni come soci sovventori ai sensi di cui alla L.59/92.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente da COOPFIN e indicate nel prospetto che segue:

Classificazione Crediti 2015-2016	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo	Vecchia classificazione dei crediti nel bilancio 2014 e
-----------------------------------	----------------------	--------------------------------	---------------------------------------------------------

			precedenti
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.	Incagli
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Incagli
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)	Incagli
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute	In bonis
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenze
	Pagamento regolare rate non scadute	Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero	Sofferenze
Rimodulato forborne		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse	Incagli
Inesigibili	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenze

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2016 sono quelli previsti dal decreto n. 136 del 18 agosto 2015.

Questi non si sono discostati sostanzialmente dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi assicurando così la continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi. Non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi

Le valutazioni sono effettuate conformemente ai seguenti principi:

- a) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro;
- b) le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

in particolare:

- 1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l'esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile.

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Crediti

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori. Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi sono esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 del Decreto 165/16.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudentiale dal Consiglio di Amministrazione, confermando i criteri utilizzati nel 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudenziali sono riportate di seguito nella sezione crediti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali sono contemplate spese di impianto e ampliamento per complessivi Euro 6.635,84 relativi a spese legate agli investimenti necessari allo svolgimento della nuova attività istituzionale della società.

Infatti, come noto, a seguito della modifica del quadro normativo di riferimento per le società finanziarie iscritte all'elenco dell'ex art. 106, la COOPFIN ha avviato sin dal 2013 un processo di cambiamento volto alla ridefinizione delle proprie attività e alla conseguente riorganizzazione societaria. Come già evidenziato nel precedente bilancio d'esercizio sono state definite sia le nuove attività della COOPFIN (microcredito, servizi reali e assunzioni di partecipazioni societarie), sia le azioni necessarie per realizzare tale cambiamento. Nel corso del 2016 pertanto si è proceduto alla cancellazione dall'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106 e all'iscrizione al nuovo elenco degli intermediari di cui all'art. 111 del T.U.B.

Da qui gli investimenti necessari per l'avvio e la prosecuzione della nuova attività (spese modifiche statutarie) e quindi il sostenimento di spese pluriennali classificabili tra le spese di impianto e ampliamento che, visto la loro natura la loro evidente un'utilità futura e loro recuperabilità sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote applicate sono le seguenti

Aliquote applicate:

Software	33%
Marchi	6%
Spese di impianto e ampliamento	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati	3%
Mobili e Arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Stampanti, fotocopiatrici, attrez. Ufficio	20%

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti.

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a circa del 51% del totale dei crediti in bilancio.

Mutamento dei criteri contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione (e quelli di valutazione) di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 0- Cassa e disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti "a vista" verso le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela".

Nel dettaglio:

piccola cassa contanti:

cassa contanti	71,59
----------------	-------

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna	10.668,27
Banca di Cagliari	332.105,39
Banco di Sardegna	1.667.644,97
Banca di Cagliari conto deposito	1.000.000,11
Banco di Sardegna	3.417.100,36
TOTALE	6.427.519,10

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio al fine di razionalizzare la gestione e i costi dei conti correnti bancari si è proceduto ad una riduzione del numero di conti correnti.

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto visto le caratteristiche contrattuali del deposito, il denaro ivi depositato può essere ritirato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

Sezione 1 – I Crediti

Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce sono iscritti tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica.

Nella presente voce figurano quindi i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "obbligazioni e In questa voce è stato iscritto il cosiddetto fondo interbancario:

b. sard.f.do rischi agro ind.38814/7	2.610.349,37
---------------------------------------------	---------------------

Si evidenzia infatti che tale fondo costituisce il saldo delle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna, costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi CON.SA.FI e COOP.FIDI, successivamente fusi nel nuovo soggetto FIDICOOP SARDEGNA. Tale fondo pertanto è vincolato in favore dell'attività di Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

I dati più recenti forniti dalla Consorzio fidi "Fidicoop" sulla garanzie in essere al 30 giugno 2016 sono i seguenti:

situazione GARANZIE COOPFIN 30 GIUGNO 2016				
	ACCORDATO	ACCORDATO ATTUALE	GARANZIA ATTUALE	
BANCO DI SARDEGNA	21.399.407,70	7.496.227,23	3.122.566,40	
BANCA DI SASSARI	656.645,00	641.645,00	320.822,50	
BANCA DI ARBOREA	378.000,00	368.500,00	205.800,00	
BNL	496.111,52	496.111,52	248.055,76	
BANCA DI CREDITO SARDO	763.912,00	763.912,00	381.956,00	
TOTALE	23.694.076,22	9.766.395,75	4.279.200,66	
Coopfin Linea A			163.200,00	
		TOTALE	4.442.400,66	

Voce 30 "crediti verso la clientela"

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione dei crediti a vista verso gli uffici postali che sono stati iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e 20. "Crediti verso banche ed enti finanziari"

I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto 165/2016 per l'importo effettivamente erogato.

Al fine di una più puntuale valutazione i crediti della società sono stati suddivisi in due macro gruppi in relazione alla loro anzianità:

1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società (circa 15 posizioni).

Sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari al circa 50% del loro valore.

2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (circa 800 posizioni)

Si fa presente che a seguito dell'iscrizione di COOPFIN all'elenco degli operatori di microcredito tenuto da Banca d'Italia e avvenuta il 05/08/2016, per i suddetti rapporti attivi derivanti dall'attività di intermediario finanziario ex art. 106, la COOPFIN dopo tale data potrà continuare a ricevere il pagamento dei crediti derivanti dall'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti precedentemente svolta - come precisato dall'art. 9 del D.M. 53/2015 - purché non si proceda a novazione del rapporto o a modifica delle condizioni economiche e contrattuali né a sostituzione della controparte del rapporto, fatta salva la sostituzione del debitore per effetto dell'attivazione di garanzie ricevute, l'estinzione anticipata e la posticipazione dei termini di pagamento.

I crediti verso la clientela sono stati oggetto di valutazione analitica utilizzando la classificazione già illustrata precedentemente:

Classificazione Crediti 2015-2016	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo	Vecchia classificazione dei crediti nel bilancio 2014 e precedenti
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.	Incagli
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Incagli
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)	Incagli
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute	In bonis
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenze
	Pagamento regolare rate non scadute	Società o persone verso le quali sono state avviate	Sofferenze

		azioni legali di recupero	
Rimodulato forborne		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse	Incagli
Inesigibili	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenze

Tale classificazione ha portato ai seguenti valori di categorie omogenee:

Classificazione crediti	Valori 2016 - €
Regolari	1.211.588
Esposizione scaduta in bonis	606.587
Esposizione scaduta deteriorata	2.627.305
Rimodulato forborne	2.303.053
Inadempienza probabile	773.119
Sofferenza	4.133.364
Totale	11.655.015

3) Crediti per interessi di mora

Si tratta di crediti maturati per complessivi Euro 829.544 a seguito dei ritardi nei pagamenti delle rate di prestito.

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relative a posizioni in sofferenza o deteriorate.

Valutazione dei crediti

1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società.

Sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari al 51% del loro valore come di seguito specificato comprendendo in tale voce anche alcune posizioni come socio sovventore in società attualmente in situazione di crisi o di insolvenza accertata.

Sinteticamente:

Crediti "Prime erogazioni"					
prime erogazioni	valore	classificazione	2016		variazione
			accantonamenti		
	2.207.503,84			1.624.096,72	-

2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (circa 800 posizioni)

Al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di svalutazione. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito

Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su più di ottocento posizioni distinte. Ciò costituisce una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti esposti con una conseguentemente frammentazione del rischio.

Si è proceduto alla definizione del presunto valore di realizzo adottando prudenzialmente il criterio dell'analisi della effettiva realizzabilità per quanto riguarda quei pochi crediti di entità elevata (cosiddetti crediti "Prime erogazioni") degli stessi.

Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta nei paragrafi precedenti, in armonia le previsioni del decreto 165/2016, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

In particolare sono stati confermati i criteri di valutazione del valore di presunto realizzo, confermando i criteri 2015 e precisamente:

Classificazione	% accantonamento
Esp. scaduta deteriorata	23%
Esp. scaduta in bonis	8%
Inadempienza probabile	25%
Regolare	2%
Sofferenza	75%
Rimodulato forbome	23%

Si evidenzia come per prudenza si sia provveduto ad un accantonamento prudenziale delle posizioni regolari del 2% e su quelle scadute entro i 90 giorni dell'8%.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2016 il fondo è stato utilizzato per circa 200.000 Euro a seguito della stipula di accordi transattivi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il totale di tali fondi è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti è pari a circa il 35% del totale dei crediti

L'applicazione dei criteri di valutazione sopra riportati ha portato al definire in modo forfettario gli accantonamenti necessari per tale tipologia di crediti come di seguito riportato:

Classificazione crediti	Valori 2016 - €	Accantonamenti per svalutazione crediti	
		%	2016
Regolari	1.211.588	2%	24.232
Esposizione scaduta in bonis	606.587	8%	48.527
Esposizione scaduta deteriorata	2.627.305	23%	604.280
Rimodulato forborne	2.303.053	23%	529.702
Inadempienza probabile	773.119	25%	193.280
Sofferenza	4.133.364	75%	3.100.023
Totale	11.655.015		4.500.044

accantonamenti prudenziali crediti per interessi di mora.

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relativi a posizioni in sofferenza o deteriorate.

accantonamenti prudenziali su fondo interbancario.

Una terza categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione alle somme di proprietà di COOPFIN e facenti parte del cosiddetto "fondo interbancario agroindustria" già evidenziato nella voce n° 20. dell'attivo.

Tale fondo pertanto è quindi vincolato in favore dell'attività di Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

Fidicoop ha comunicato garanzie su posizioni in sofferenza al 31.12.2016 per complessivi Euro 898.725,05.

Applicando la medesima percentuale di accantonamento prudenziale del 41% (come da bilancio Fidicoop 2015 su tale tipologia di posizioni "sofferenze") si rende necessario per tali tipologie un accantonamento pari a Euro 368.477,27.

Sintetizzando la valutazione dei crediti e la natura degli accantonamenti e dei fondi per rischi ed oneri destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti.

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Considerato l'esistenza di un fondo rischi già costituito nell'esercizio 2015 e peraltro utilizzato per circa 50.000 per far fronte a quelle perdite verificatesi nel 2016 legate a inesigibilità o accordi transattivi proprio alla quale sono finalizzati gli accantonamenti prudenziali.

Tutto ciò premesso si rende necessario un accantonamento prudenziale di Euro 1.604.979 per adeguare il fondo rischi ed oneri alle ipotesi di valutazione sopra riportate.

Variazioni accantonamenti	2016	Accantonamenti 2016
Crediti Prime Erogazioni	2.207.504	1.624.097
Crediti per finanziamenti a cooperative e	11.655.015	4.500.044
Crediti per interessi di mora	835731,49	835.731
Fondo rischi garanzie Fidicoop		368.477
Totale fondo su rischi necessari al 31.12.2016		7.328.349

Si segnala che non è stata redatta la tabella prevista per gli operatori del microcredito in quanto nel corso del 2016 non è stata posta in essere nessuna operazione di microcredito.

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

Voce 60 – Partecipazioni

La COOPFIN è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

Partecipazioni in Cooperativa in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59.

Denominazione	Valori
coop.opere civ. OPE	194.239,48
consorzio quadra fidi scrl	28.405,13
fidicoop	1.291.250,00
C.a.s Coop. Alev. Sarde part. soc. sov. v.	500.000,00
TOTALE	2.013.894,61

Non si segnalano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la società Ope Scarl è in liquidazione coatta amministrativa ed il conseguente credito portato a sofferenza è stato svalutato per circa il 50%. La partecipazione nel consorzio Quadra fidi scrl, in liquidazione, è stata quasi totalmente svalutata (80%).

Altre Partecipazioni in Società

La COOPFIN possiede inoltre le seguenti partecipazioni di minoranza

Denominazione	Valori
partecipaz.gal montegenis	3.099
partec.Ortosarda Moc Spa	52.626
partecip. Banca Cagliari	45.448
partecipazione gal delle marmille	3.328
partecipazione gal ogliastra	500
partecipazione gal Monte Linas	1.000
partecipazione gal distretto rurale bmg	100
partecipazione gal Marghine	300
partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000
partecipazione Gal Anglona Romangia	250
partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500
partecipazione Gal Nuorese Baronie	150
Totali - IMMOBILIZZ.FINANZ.PARTECIPAZ.	113.301

La partecipazione Ortosarda MOC è stata integralmente svalutata.

Il criterio di valutazione è il medesimo degli esercizi precedenti. Le partecipazioni, sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione determinato sulla base del prezzo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Si segnala che non è stata redatta la tabella prevista dal decreto in quanto non sono state rese disponibili le informazioni.

SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Voci	31/12/2015		31/12/2016
costi di impianto e ampliamento		6.635,84	6.635,84
software in licenza d'uso	16.012,75	-	16.012,75
marchi	1.300,00	-	1.300,00
software	-	2.250,00	2.250,00
Totali - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.312,75	13.354,50	26.198,59

Con riferimento a tale voce ai costi di impianto e ampliamento, sono tutti stati sostenuti a seguito della nuova operatività della società quale operatore di microcredito di cui all'art. 111 del T.U.B. come meglio descritto a pagina 10 della presente nota integrativa.

Voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

Voci	31/12/2015	variazione	31/12/2016
terreni	62.555,95	-	62.555,95
immobili	571.406,17	-	571.406,17
attrezzature elettroniche	53.395,88	836,00	54.231,88
mobili e arredi ufficio	58.771,12	-	58.771,12
stampanti, fotocopiatrici, attr. d'uffici	2.780,08	-	2.780,08
impianti telef./elettr./allarme/condiz.	17.617,31	-	17.617,31
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	766.526,51	836,00	767.362,51
FONDI AMMORTAMENTO	319.042,51	20.532,93	339.575,44
VALORE NETTO	447.484,00	- 19.696,93	427.787,07

Riepilogo dinamica immobilizzazioni immateriali e materiali.

RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2016	31/12/2016
totali ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	1.575,25
totali ammortamenti su immobilizzazioni materiali	20.532,93
totale ammortamenti 2016	22.108,18
RIEPILOGO ACQUISTI 2016	31/12/2016
totali acquisti su immobilizzazioni immateriali	8.885,84
totali acquisti su immobilizzazioni materiali	836,00
totale acquisti immobilizzazioni 2016	9.721,84

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo

voce 130 "altre attività"

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Voci	31/12/2015	variazione	31/12/2016
Credito irap	39.291,31	-	39.291,31
Credito ires e ritenute	42.264,35	- 6.773,83	35.490,52
Erario c/to Iva	6.734,48	- 536,03	6.198,45
Crediti diversi	24.572,49	- 9.260,00	15.312,49
TOTALE	112.862,63	- 16.569,86	96.292,77

Le variazioni del credito IRES sono relative all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge. La variazione del credito iva è dovuta al meccanismo del cosiddetto *reverse charge* previsto dal 2015 (DPR 633/72 – Art. 17 lett.a)-ter) per le prestazioni di servizi di pulizia.

La riduzione della voce crediti diversi è prevalentemente connessa alla riduzione delle voci note di credito da ricevere legati alla chiusura del precontenzioso con i centri servizi cui era stato risolto il contratto nel 2015.

voce 140 "ratei e risconti attivi"

Si tratta di risconti calcolati con il criterio di competenza economica.

Passivo

SEZIONE 6 – I debiti

Voce 10 "debiti verso banche ed enti finanziari"

Si tratta del debito connesso all'utilizzo della carta di credito aziendale del mese di dicembre che viene addebitato sul conto corrente nel mese di gennaio 2017.

Voce 20 "debiti verso clientela"

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate.

Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale e legate alla normale operatività aziendale.

Voci	31/12/2015	variazione	31/12/2016
Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo	352,00	- 352,00	-
Inps la. Autonomo	1.985,00	963,27	2.948,27
fatture da ricevere	37.170,85	- 10.169,51	27.001,34
debiti vs. fornitori	29.092,99	- 14.555,05	14.537,94
inps c/to dipendenti	2.798,90	1.639,82	4.438,72
irpef c/to lavoratori dipendenti	1.752,18	1.656,58	3.408,76
Irpef c/to addizionali	713,84	- 578,58	135,26
debiti verso amministratori e sindaci co.co.co	3.093,85	- 3.093,85	-
debiti vs inail		130,33	130,33
rit. Irpef co.co.co.	2.278,97	823,81	3.102,78
altri anticipi vari	6.583,87	- 1.291,79	5.292,08
debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	47,15	207,06	254,21
TOTALE	85.869,60	- 24.619,91	61.249,69

Del totale dei debiti quelli di natura erariale sono i seguenti

Debiti erariali			
Voci	31/12/2015	variazione	31/12/2016
Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo	352,00	- 352,00	-
Inps la. Autonomo	1.985,00	963,27	2.948,27
Irpef c/to addizionali	713,84	- 578,58	135,26
debiti vs inail		130,33	130,33
rit. Irpef co.co.co.	2.278,97	823,81	3.102,78
debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	47,15	207,06	254,21
TOTALE	5.376,96	1.193,89	6.570,85

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale".

		31/12/2016
A. Esistenze iniziali		38.776,69
B. Aumenti		
1. B. Accantonamenti dell'esercizio		7.088,21
2. B. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
1. C. Liquidazioni effettuate		-
2. C. Altre variazioni		118,35
D. Rimanenze finali		45.746,55

Voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo.

Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi ed oneri"

		31/12/2016
A. Esistenze iniziali		115.009,26
B. Aumenti		
1.	B. Accantonamenti dell'esercizio	16.500,00
2.	B. Altre variazioni	
C. Diminuzioni		
1.	C. Liquidazioni effettuate	-
2.	C. Altre variazioni	56.443,94
D. Rimanenze finali		75.065,32

Si tratta di un fondo rischi così costituito:

Voci	31/12/2015	31/12/2016
fondo rischi contenziosi legali	55.000,00	5.000,00
fondo rischi per spese legali	60.009,26	70.065,32
Totale	115.009,26	75.065,32

La riduzione del fondo rischi contenziosi legali è legato alla transazione effettuata con i centri servizi cui era stato sospeso il contratto. L'incremento del fondo rischi per spese legali è legato alle comunicazioni dei legali sulle spese legali maturate ancora da liquidare svolte per l'esercizio di azioni legali per il recupero crediti.

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	116.280
- interamente liberate	
- non interamente liberate	
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	
B.3 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	

C.1 Annullamento	
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	
C.3 Altre variazioni	
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali dell'esercizio	
- interamente liberate	
- non interamente liberate	

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite.

Voci	31/12/2015	variazione	31/12/2016
riserva legale	194.280,39	-	194.280,39
riserve straordinarie	14.683.901,83	- 1.259.053,35	13.424.848,48
riserve fondo rischi agroindustria	2.495.234,06	- 450.220,00	2.045.014,06
F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-lg. 917	3.832.218,16	-	3.832.218,16
Riserva da conversione capitale sociale	456,90	-	456,90
TOTALE	21.206.091,34	- 1.709.273,35	19.496.817,99

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio:

Tipologia	Origine	utilizzo e distribuibilità	utilizzo in es. precedenti
Riserva legale	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	distribuibile	copertura perdite
Ris. Conv. Cap. soc.	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	non distribuibile	copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	rivalutazione	non distribuibile	non utilizzata

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Tale sezione non contiene informazioni in quanto non è stata avviata l'attività di microcredito.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONI 1 – GLI INTERESSI

Voce “interessi attivi e proventi assimilati”

Voci	31/12/2015	variazione	31/12/2016
interessi attivi bancari	47.006,55	- 27.283,94	19.722,61
interessi attivi su finanziam.	380.018,60	- 55.647,73	324.370,87
interessi attivi di mora	204.011,02	- 114.026,44	89.984,58
TOTALE	631.036,17	- 196.958,11	434.078,06

La forte riduzione degli interessi moratori è legata alla nuova politica gestionale del credito avviata dal Consiglio di amministrazione negli ultimi anni e culminata nel 2016 con molteplici accordi di rimodulazione dei crediti che hanno agevolato un maggiore puntualità nei pagamenti da parte della clientela.

La riduzione degli interessi attivi su finanziamento è connesso al ciclo di vita del portafoglio crediti della società che ha sospeso l'attività creditizia dal 2013 in attesa della conclusione del processo di riforma bancaria.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Poiché l'attività di erogazione dei crediti è stata sospesa in attesa del completamento della riforma del titolo V, non si sono conseguiti ricavi per commissioni.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Non sono state poste in essere operazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

tabella spese amministrative	31/12/201
quote associative	1.600
costi per pubblicazioni	1.457
spese contenzioso (pubblicazioni vis	4.173
inps aut c/to azienda	9.275
spese postali	2.178
cancelleria	1.172
consulenze legali, amm/ve,trib	56.891
sp.vidim,diritti,pubbl,bolli	50
imposte e tasse	1.014
energia elettrica	1.386
spese telefoniche	2.515
consulenze specialistiche x pratica	5.200
emolumenti consiglio amm.one	55.207
emolumenti collegio sindacale	37.567
spese di rappresentanza	1.853
trasferte	1.608
costi diversi di gestione	131
tirocini formativi rimborsi	3.900
licenze d'uso	171
spese varie di segreteria	1.891
acq. valori bollati	411
spese minute e varie	316
spese di pulizia e condominio	3.721
manutenzioni e riparazioni ordinarie	2.887
spese elaborazione dati	2.144
spese/prestazioni L. 626 e privacy	102
canoni telesorveglianza	496
oneri bancari per servizi di c/c	1.367
costi per servizi sulla sicurezza lavor	1.383
spese di sponsorizzazione	12.000
spese ristorante albergo	34
canoni utilizzo software	3.933
alberghi e ristoranti	881
spese telefoniche cellulari	308
responsabile antiriciclaggio	3.600
acquisto di servizi con voucher	2.982
TARI	1.350
Totale	227.152

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

Come evidenziato nella sezione dei crediti le ipotesi di accantonamenti prudenziali sono state le seguenti

Variazioni accantonamenti	2016	Accantonamenti 2016
Crediti Prime Erogazioni	2.207.504	1.624.097
Crediti per finanziamenti a coo	11.655.015	4.500.044
Crediti per interessi di mora	835731,49	835.731
Fondo rischi garanzie Fidicoop		368.477
Totale fondo su rischi necessari al 31.12.2016		7.328.349

Tali ipotesi hanno comportato un accantonamento prudenziale al fine di adeguare il fondo di cui alla voce 30 dell’Attivo così quantificato:

Fondo di svalutazione 31.12.2015 al netto utilizzi 2016	5.895.840
accantonamenti 2016	1.604.979
Totale fondo di svalutazione al 31.12.2016	7.500.819

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

voce 160 “altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2016
recupero spese legali	5.324,60
sgravi oneri sociali	7.980,85
rimborsi da enti previd. assistenz	5.616,61
arrotondamenti attivi	55,88
totale altri proventi	18.977,94

voce 170 “altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2016
iva indeducibile da pro rata	32.273,09
rimborsi spese per convegni e formazione	376,27
spese per formazione	40,00
interessi e sanzioni indeducibili	35,85
oneri assicurativi (inail)	293,73
totale altri oneri	33.018,94

voce 220 “ proventi straordinari”

Si tratta prevalentemente di venir meno di costi rilevati in esercizi precedenti legati alla precontenzioso con i centri servizi risolto con un accordo transattivo in parte al sopraggiungere di componenti positivi di reddito e attività legati a crediti stralciati in precedenti esercizi o legati all'escussione di garanzie che erano state rilasciate a fronte di crediti.

voce 230 "oneri straordinari"

si tratta di costi di esercizi precedenti tra cui il più rilevante è legato al costo della sanzione irrogata dall'organo vigilante a seguito dell'ispezione del 2015.

voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

Considerate le perdite fiscali degli ultimi anni e la favorevole disciplina prevista per gli enti creditizi dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015 e ss.mm. che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2016 reddito imponibile né ai fini Ires e ai fini Irap. Viene qui di seguito evidenziato il reddito fiscale presunto 2016.

UNICO SC	voce	rif. TUIR	valori
RF1	risultato d'esercizio CIVILISTICO 2016		- 1.542.504
VARIAZIONI IN AUMENTO			
RF14	compensi amministratori non corrisposti	ART. 95 C5	
RF16	Imposte indeducibili o non pagate	art. 99 comma 1	2.360
RF23, C3	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	art. 105-109 comma 5	25.039
RF25, c2	svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106	
RF25, c3	svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106	16.500
RF31	altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	art.99	
	TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO		43.899
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
	Quote costanti plusvalenze o minusvalenze		
rf41	QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI (100% svalutazione anno)	art. 105-109 comma 5	-
	QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI (5% eccedenza 2015)		24.365
	ALTRE VARIAZIONI codice 38) 20% IMU		472
	ALTRE VARIAZIONI (interessi di mora)		89.985
	TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE		114.822
	REDDITO FISCALE		- 1.613.427

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

A seguito della modifica del quadro normativo di riferimento per le società finanziarie iscritte all'elenco dell'ex art. 106, la COOPFIN ha avviato sin dal 2013 un processo di cambiamento volto alla ridefinizione delle proprie attività e alla conseguente riorganizzazione societaria. Come sottolineato nella relazione dell'esercizio 2015, i soci hanno definito sia le nuove attività della COOPFIN (microcredito, servizi reali e assunzioni di partecipazioni societarie), sia le azioni necessarie per realizzare tale cambiamento. Nel corso del 2016 è perciò proseguita la sospensione della concessione di nuovi finanziamenti (dal 12/05/2017 la COOPFIN è cancellata dall'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106) e l'attività si è concentrata sul rafforzamento della struttura tecnico-organizzativa, sulla messa in sicurezza dei crediti societari e sull'attivazione dei nuovi servizi.

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio compresi i rimborsi spesa sono pari ad Euro 55.206,63 e oneri previdenziali per euro 9.274,55 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a Euro 37.566,88 al netto di iva.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica che non sono state realizzate nuove operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che anche in esercizi precedenti non sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dello IAS 24 aggiornato nel 2009 costituiscono parti correlate anche le società collegate. Pertanto anche le società Ortosarda MOC spa e Arasolè MOC srl, sono parti correlate della società COOPFIN. Tutte le operazioni con loro concluse negli esercizi passati e tuttora aperte per le ragioni di credito che la COOPFIN vanta nei loro confronti, sono state realizzate alle stesse condizioni applicate agli altri soggetti finanziati, quindi in normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario e economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 pari a Euro 1.542.504, così come predisposto, e di coprire la perdita con la "riserva straordinaria" per Euro. 1.174.027, e per la somma di euro 368.477 (relativa all'accantonamento sui rischi interbancario) con l'apposita riserva costituita ad hoc "fondo rischi agro industria".

Si precisa che tale perdita è stata imputata al conto economico per ragioni di trasparenza e informazione.

Cagliari, 13 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Luigi Piano

Il sottoscritto Luigi Piano in qualità di rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi del nuovo articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dalla direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 136 del 18/8/2015, entrato in vigore il 1/1/2016, e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

In accordo all'art. 6 dello statuto, è stato deciso di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio per via dei tempi necessari per l'acquisizione delle informazioni relative alle società partecipate e delle informazioni utili alla valutazione dei crediti. Inoltre, le recenti modifiche delle disposizioni di Banca d'Italia per la predisposizione del bilancio degli intermediari non IFRS hanno reso più lungo il processo di elaborazione del bilancio.

Questa è la prima relazione presentata dal Consiglio d'Amministrazione in carica, nominato nel luglio del 2016. L'attuale Consiglio è subentrato in un momento societario caratterizzato da un profondo processo di cambiamento, dovuto alle modifiche allo scenario normativo e, quindi, al mercato in cui opera COOPFIN.

A seguito della modifica del quadro normativo di riferimento per le società finanziarie iscritte all'elenco dell'ex art. 106, la COOPFIN ha avviato sin dal 2013 un processo di cambiamento volto alla ridefinizione delle proprie attività e alla conseguente riorganizzazione societaria. Come sottolineato nella relazione dell'esercizio 2015, i soci hanno definito sia le nuove attività della COOPFIN (microcredito, servizi reali e assunzioni di partecipazioni societarie), sia le azioni necessarie per realizzare tale cambiamento. Nel corso del 2016 è perciò proseguita la sospensione della concessione di nuovi finanziamenti (dal 12/05/2016 la COOPFIN è cancellata dall'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106) e l'attività si è concentrata sul rafforzamento della struttura tecnico-organizzativa, sulla messa in sicurezza dei crediti societari e sull'attivazione dei nuovi servizi.

Riguardo al rafforzamento della struttura organizzativa, la società ha assunto a tempo pieno e indeterminato un quadro con funzioni direttive, con esperienza nel campo dei servizi alle imprese, in grado di assicurare l'attuazione del processo di cambiamento in corso. Nel corso del 2016 si è inoltre proseguito con il processo di efficientamento dei sistemi informativi aziendali, con particolare attenzione ai processi di gestione dei crediti. Una parte importante dell'attività è stata inoltre dedicata alla predisposizione dei regolamenti e della

modulistica di supporto necessari per avviare le nuove attività di microcredito e di assunzioni di partecipazioni.

Relativamente alla messa in sicurezza dei crediti, si è proseguito con il lavoro di valutazione e gestione dei crediti avviato nell'esercizio 2015. Sulla base dei recenti criteri di classificazione dei crediti definiti dalla Banca d'Italia, ancorché non ancora obbligatori per la COOPFIN, gli accantonamenti sono stati aggiornati. Per i crediti denominati "prime erogazioni" (erogati nei primi anni di vita di COOPFIN), l'accantonamento è stato stabilito in euro 1.624.097; per i crediti da finanziamento ad imprese e soci con contratti in essere in corso di ammortamento, l'accantonamento è stato stabilito in euro 4.500.044; infine, per i crediti derivanti dal fondo di garanzia gestito in collaborazione con FIDICOOP, l'accantonamento è stato pari a euro 368.477, i crediti per interessi di mora, per massima prudenza, sono stati integralmente svalutati.

Per adeguare il fondo già esistente nel 2015 (e in parte già utilizzato nel 2016) che tenga conto di tali valutazioni si sono resi necessari ulteriori accantonamenti per complessivi euro 1.604.979.

Da qui il risultato d'esercizio 2016 che si chiude con una perdita di Euro 1.542.504. Tale risultato non deve portare a giudizi affrettati. Infatti, il risultato della gestione "strettamente ordinaria" si chiude anche per il 2016 con un risultato positivo confermando il nuovo trend iniziato nel 2015 per cui i ricavi tipici consentono la copertura dei costi operativi gestionali.

Nella valutazione della gestione è doveroso tener presente che il risultato negativo conseguito è da attribuire prevalentemente al rischio tipico dell'attività degli intermediari finanziari e specificatamente ai doverosi accantonamenti prudenziali per il "rischio di credito" e quindi alle valutazioni in merito alle inesigibilità manifeste e latenti dei crediti erogati in passato (considerando che anche nel 2016 non si è svolta attività finanziaria come da indirizzo assembleare in attesa della riforma del titolo V del T.U.B.).

La perdita infatti è dovuta, come sopra evidenziato alla politica di accantonamenti:

1. accantonamenti prudenziali generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi;
2. accantonamenti prudenziali generici e specifici, su posizioni di rischio di credito garantiti da FIDICOOP;
3. accantonamenti su spese legali da liquidare per Euro 16.500 relativi ai contenziosi sul recupero crediti in corso iniziati molti anni fa:

Tale doverosa scelta di prudenza è la naturale conseguenza degli indirizzi assembleari e dello sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione nel costituire un forte presidio ai crediti, nel realizzare un diverso rapporto con la clientela e una gestione attenta e puntuale di ogni singola posizione di credito

con il rafforzamento della struttura organizzativa e la costituzione dell'ufficio legale.

Si conferma anche per il 2016 un risultato positivo della gestione ordinaria corrente, nonostante la riduzione delle componenti positive, connessa sia alla riduzione dei ricavi per interessi su finanziamenti legato al ciclo di vita del portafoglio crediti della società che non eroga finanziamenti dal 2013.

Una novità di rilievo va evidenziata è l'incremento della liquidità bancaria rispetto agli anni precedenti che è buon testimone dello sforzo profuso per il recupero dei crediti degli anni precedenti.

Con riferimento ai nuovi servizi, in linea con le disposizioni del Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 e delle disposizioni di Banca d'Italia, il 12/02/2016 è stata presentata l'istanza di iscrizione all'elenco degli operatori del microcredito presso Banca d'Italia, accompagnata dal Programma di Attività che ha definito strategie e linee di sviluppo del microcredito. Con provvedimento di Banca d'Italia del 05/08/2016, la COOPFIN è stata iscritta al n. 5 dell'elenco degli Operatori di Microcredito.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

A livello internazionale, le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza legate alle politiche della nuova amministrazione degli Stati Uniti, non ancora definite nei dettagli. Un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario (fonte: Banca d'Italia).

In **Italia**, secondo gli indicatori disponibili, nel 2016 la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente, attestandosi sullo 0,9% di crescita del PIL. L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Sul mercato del lavoro si è registrata un'espansione contenuta dell'occupazione, soprattutto nei mesi finali del 2016. È proseguita l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati. Le proiezioni prevedono che l'economia italiana crescerà attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007 (Fonte: Banca d'Italia).

In accordo al recente *Aggiornamento congiunturale sull'economia della Sardegna di Banca d'Italia (novembre 2016)*, nella prima parte del 2016 in **Sardegna** si sono confermati i segnali di una modesta espansione dell'attività economica in regione osservati a partire dalla fine del 2014. Emergono tuttavia tra gli operatori i timori di un rallentamento, associati all'evoluzione nel breve termine del quadro congiunturale.

I dati dell'indagine congiunturale della Banca d'Italia indicano che è proseguito il recupero moderato dei livelli di attività produttiva delle imprese industriali. La dinamica dei ricavi ha continuato a essere appesantita dai risultati dei comparti energetico ed estrattivo, che hanno risentito della debolezza della domanda estera e del calo dei prezzi di vendita; nel manifatturiero ha continuato a registrarsi un andamento moderatamente favorevole. La spesa per investimenti

ha ristagnato, frenata dall'elevata incertezza che caratterizza le aspettative delle imprese. Si confermano le indicazioni di stabilizzazione nel settore delle costruzioni, riflettendo in prevalenza la crescita del rinnovo residenziale. Nel settore dei servizi è continuata una lieve ripresa, guidata dal rafforzamento del commercio e del comparto ricettivo.

L'occupazione in regione è leggermente diminuita nei primi sei mesi dell'anno, risentendo del calo registrato nella componente femminile impiegata nei servizi; al netto di questo segmento il numero degli occupati è risultato stabile. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, in particolare per le donne, per le quali è diminuita la partecipazione al mercato del lavoro.

Il credito alle famiglie ha accelerato, riflettendo le maggiori erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni e la crescita del credito al consumo; i prestiti al settore produttivo hanno complessivamente ristagnato, dopo la leggera crescita registrata alla fine del 2015. Nelle valutazioni delle banche la domanda di credito dell'intero settore privato non finanziario ha continuato a espandersi, soprattutto relativamente alle famiglie. Gli intermediari segnalano inoltre condizioni ancora distese sui finanziamenti concessi; in prospettiva, si attendono una stabilizzazione delle politiche di offerta.

La qualità del credito è complessivamente migliorata, nonostante rimanga caratterizzata da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate e da una forte eterogeneità tra i comparti produttivi. In rapporto ai prestiti il flusso di nuovi crediti in sofferenza è sceso sui livelli più bassi dell'ultimo triennio, e ha riguardato per la prima volta anche le imprese più piccole.

Apprendo un quadro sintetico sulla cooperazione, che rappresenta l'ambito di azione della COOPFIN, a livello nazionale nel 2016 si è registrato un rallentamento delle nuove costituzioni di cooperative. Tuttavia, il saldo tra nuove costituzioni e cancellazioni si mantiene positivo, anche in virtù dell'accelerazione della dinamica rilevata tra le cooperative femminili e tra quelle di stranieri. Sebbene con minore intensità rispetto agli anni precedenti, il movimento cooperativo si conferma come uno degli ambiti operativi più dinamici e vitali del sistema imprenditoriale italiano. Il tasso di crescita delle cooperative (rapporto tra saldo iscrizioni/cessazioni e stock imprese registrate) risulta sempre positivo dal 2009 al 2016 ed è sempre maggiore rispetto a quello relativo al totale delle altre imprese in Italia.

Il quadro macro-economico descritto assume rilevanza per la comprensione dell'andamento societario nel 2016 e, soprattutto, per le prospettive di sviluppo futuro alla luce dei cambiamenti in corso.

2. ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

La gestione 2016

A seguito della modifica del quadro normativo di riferimento per le società finanziarie iscritte all'elenco dell'ex art. 106, la COOPFIN ha avviato sin dal 2013 un processo di cambiamento volto alla ridefinizione delle proprie attività e alla conseguente riorganizzazione societaria. Come sottolineato nella relazione dell'esercizio 2015, i soci hanno definito sia le nuove attività della COOPFIN (microcredito, servizi reali e assunzioni di partecipazioni societarie), sia le azioni necessarie per realizzare tale cambiamento. Nel corso del 2016 è perciò proseguita la sospensione della concessione di nuovi finanziamenti e l'attività si è concentrata sul rafforzamento della struttura tecnico-organizzativa, sulla messa in sicurezza dei crediti societari e sull'attivazione dei nuovi servizi.

Rafforzamento della struttura tecnico-organizzativa

In continuità con quanto realizzato nel corso dell'esercizio 2015, attraverso un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, la società si è dotata di un quadro con funzioni direttive, con esperienza nel campo dei servizi alle imprese, in grado di assicurare l'attuazione del processo di cambiamento in corso.

I sistemi informativi aziendali sono stati ulteriormente rafforzati attraverso l'implementazione della procedura solleciti atto a facilitare il processo di presidio e recupero dei crediti. Al contempo è proseguita l'attività di riallineamento e integrazione tra i sistemi informativi aziendali, in particolare tra l'applicazione che gestisce la contabilità e l'applicazione che gestisce fatturazione, monitoraggio pagamenti e solleciti.

Messa in sicurezza dei crediti societari

Il monitoraggio dei crediti avviato nel 2015 è stato intensificato nel corso del 2016 e le successive azioni di gestione dei crediti hanno condotto ai seguenti risultati:

<i>tipologie di operazione</i>	<i>numero</i>	<i>Valore (in euro)</i>
Rimodulazioni (al 12/05/2016)	72	2.718.226
Dilazioni	5	113.267
Saldi e stralcio	10	198.266
Nuovi decreti ingiuntivi	1	30.850

Microcredito

Con riferimento ai nuovi servizi, in linea con le disposizioni del Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 e delle disposizioni di Banca d'Italia, effettuate il 04/02/2016 le dovute modifiche allo statuto, il 12/02/2016 è stata presentata l'istanza di iscrizione all'elenco degli operatori del microcredito presso Banca d'Italia. L'istanza è stata accompagnata da un Programma di Attività che ha anzi tutto

individuato il quadro di riferimento per l'offerta di microcredito della COOPFIN, caratterizzato dai seguenti fattori:

- Nonostante la crisi, la dinamica del settore delle cooperative rimane positiva e si registra una tendenza alla nascita di nuove imprese cooperative.
- In Sardegna si rileva un'interessante dinamica delle start-up innovative, concentrate in prevalenza nell'area metropolitana di Cagliari, dove si concentrano le iniziative pubbliche e private di sostegno alle start-up.
- L'accesso al credito da parte delle microimprese sui canali tradizionali rimane complicato.
- Il Fondo Microcredito della Regione Sardegna è un competitor di grande rilievo, ma rivolto soprattutto alle imprese individuali e ad alcuni settori merceologici. Registra tempi di risposta estremamente lunghi.
- La programmazione europea 2014-2020 offre importanti opportunità di integrazione delle operazioni di Microcredito con altre operazioni finanziate con fondi UE.

A fronte di tale quadro, il Programma di Attività ha individuato i fattori chiave delle linee strategiche della COOPFIN rispetto allo strumento finanziario del Microcredito, così sintetizzabili:

- *Non solo start-up innovative* - Le iniziative di sostegno pubbliche e private alle start-up riguardano soprattutto i settori che fanno uso di tecnologie innovative. Esiste, tuttavia, un fabbisogno di supporto a nuove iniziative imprenditoriali in settori tradizionali della Sardegna che meritano una particolare attenzione. La COOPFIN intende offrire i propri servizi di Microcredito alle nuove iniziative imprenditoriali che nasceranno anche in settori tradizionali e non solo innovativi.
- *Tutta la Sardegna* - Gli interventi di sostegno alle start-up e il Fondo Microcredito della Regione Sardegna hanno operato principalmente nel Sud Sardegna. La COOPFIN, grazie anche alla diffusione capillare sull'intero territorio regionale delle strutture di servizio del sistema della cooperazione regionale, è in grado di effettuare un'azione di comunicazione e di supporto alle imprese che copre tutte le aree della Sardegna.
- *Ti accompagniamo noi* - L'assistenza qualificata alla nuova impresa o all'impresa in fase di sviluppo è un fattore chiave per il successo delle iniziative imprenditoriali. La COOPFIN garantirà un servizio qualificato di accompagnamento alla definizione dell'idea imprenditoriale, al suo avvio e al suo sviluppo, attraverso un supporto consulenziale e formativo ritagliato sulle esigenze specifiche delle imprese.

- *Parte di un sistema* - Costituire una cooperativa e diventare parte del sistema cooperativistico offre importanti opportunità di relazionarsi con altre imprese cooperative e di usufruire di servizi in grado di innalzare la competitività dell'impresa. La COOPFIN offre all'impresa finanziata l'opportunità di entrare nel sistema cooperativistico regionale e godere dei vantaggi da esso derivanti.
- *Tempi rapidi* - Il sistema pubblico di erogazione di microcrediti, nonché lo stesso sistema bancario, si caratterizza per tempi di istruttoria e di erogazione del finanziamento piuttosto lunghi. La COOPFIN garantirà modalità e tempi di risposta alle richieste di finanziamento inferiori ai 90 gg.
- *Integrazione programmazione UE* - La programmazione UE 2014-2020 offre numerose opportunità alle cooperative della Sardegna per realizzare i propri progetti di sviluppo in diverse aree di attività. La COOPFIN offrirà supporto alle start-up cooperative e alle cooperative in fase di sviluppo per integrare i loro progetti finanziati dai fondi europei con operazioni di Microcredito.

Il Programma di Attività ha poi definito le linee di sviluppo. La COOPFIN destinerà una quota parte dei propri fondi di dotazione, sia quelli già disponibili in cassa che quelli di rientro dai finanziamenti concessi quale intermediario finanziario ex art. 106, al finanziamento di operazioni di Microcredito, nonché di operazioni ausiliarie e strumentali alla missione societaria. Lo sviluppo dell'attività sarà graduale e da rimodulare periodicamente sulla base dell'andamento delle erogazioni e dei riscontri sul rientro dei fondi.

Con provvedimento di Banca d'Italia del 05/08/2016, la COOPFIN è stata iscritta al n. 5 dell'elenco degli Operatori di Microcredito.

Si è provveduto successivamente alla predisposizione dei Regolamenti Microcredito e Assunzione Partecipazioni (approvati con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 22/11/2016).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	Voci	31/12/16	31/12/15
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui		
	- su crediti verso la clientela	434.078	631.036
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		39
a)	di cui		
	- su crediti verso la clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	434.078	630.997
40	Commissioni attive		
50	Commissioni passive		
60	Commissioni nette		
70	Dividendi e altri proventi		
80	Pofitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	Margine di intermediazione	434.078	630.997
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.604.979	1.933.207
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120	Risultato netto della gestione finanziaria	-1.170.901	- 1.302.210
130	Spese amministrative		
	a)spese per il personale		
	di cui:		
	- Salari e stipendi	93.276	49.352
	- Oneri sociali	25.023	14.361
	- Trattamento di fine rapporto	7.088	3.853
	b)altre spese amministrative	227.152	216.058
140	Accantonamenti per rischi e oneri	16.500	60.009
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.108	21.295
160	Altri proventi di gestione	18.978	2.408
170	Altri oneri di gestione	33.019	43.737
180	Costi operativi	405.187	406.257
190	Retifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	Utile(Perdita) delle attività ordinarie	-1.576.088	- 1.708.467
220	Proventi straordinari	58.622	85.583
230	Oneri straordinari	25.039	86.389
240	Utile(Perdita) straordinario	33.583	- 806
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	Utile(Perdita) d'esercizio	-1.542.504	- 1.709.273

La gestione corrente è risultata positiva: sul versante dei ricavi la quota servizi, fatta eccezione per il recupero delle spese legali, si è azzerata per via della sospensione delle attività di erogazione di nuovi finanziamenti e, conseguentemente, delle relative istruttorie; gli interessi bancari attivi, nonostante l'incremento delle disponibilità provenienti dal rientro dei finanziamenti, si sono ulteriormente ridotti rispetto all'esercizio precedente per via del decremento del tasso di interesse attivo; gli interessi attivi sui finanziamenti, raggiunto il picco nel 2014, vanno anche in questo caso a ridursi per via del rientro dei capitali e della sospensione dell'erogazione di nuovi finanziamenti. Relativamente ai costi, il costo del personale è cresciuto per via del rafforzamento della struttura tecnico-gestionale, mentre si è sostanzialmente mantenuto costante il costo delle altre spese (rientrano in tale voce le consulenze, gli organi amministrativi e di controllo, le spese dell'ufficio).

La perdita registrata deve quindi essere imputata esclusivamente in relazione alla scelta del Consiglio di Amministrazione di proseguire con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Si precisa che la società, per quanto inquadrata come intermediario finanziario non fa operazioni di raccolta, pertanto non sono applicabili gli indici abituali utilizzati per analizzare i bilanci delle banche.

INDICI DI REDDIVITA'	2016	2015	Variazione
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-7,6%	-7,7%	0,17%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-8,09%	-8,27%	0,18%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	2016	2015	VARIAZIONE
Liquidità immediata	9.037.940	8.565.486	472.454
Liquidità differita	7.630.014	9.592.596	- 1.962.582
Attivo immobilizzato	2.395.682	2.499.509	- 103.826
TOTALE IMPIEGHI	19.063.636	20.657.590	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2016	2015	VARIAZIONE
Passività correnti	76.958,95	95.434,09	- 18.475
Passività consolidate	120.811,87	153.785,95	- 32.974
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	18.865.865,38	20.408.370,26	- 1.542.505
TOTALE FONTI	19.063.636	20.657.590	

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2016	2015	VARIAZIONI
INDICE AUTONOMIA FINANZIARIA (capitale proprio/fonti)	98,96%	98,79%	0,17%
LEVERAGE (capitale investito /capitale proprio)	101,05%	101,22%	-0,17%
INDICI DI CORRELAZIONE			
MARGINE DI STRUTTURA GLOBALE	16.470.183	17.908.862	-1.438.679
CCN	16.470.182,90	17.908.861,50	-1.438.679
MARGINE DI TESORERIA	8.960.981,11	8.470.051,68	490.929
INDICI DI REDDIVITA'			
	2016	2015	Variazione
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-7,6%	-7,7%	0,17%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-8,09%	-8,27%	0,18%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2016 si è verificato un infortunio per cause incidentali non connesse alle mansioni lavorative. L'infortunio è stato prontamente denunciato all'INAIL che ha provveduto alla copertura delle spese a proprio carico. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Si segnala che, in continuità con quanto realizzato nel corso dell'esercizio 2015, attraverso un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, la società si è dotata di un quadro con funzioni direttive, con esperienza nel campo dei servizi alle imprese, in grado di assicurare l'attuazione del processo di cambiamento in corso.

Il tirocinio formativo, avviato alla fine dell'esercizio 2015 e concluso il 29/05/2016, è stato prorogato per ulteriori 6 mesi a seguito della richiesta inoltrata all'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e da quest'ultima approvata il 01/06/2016. Il tirocinio è stato successivamente interrotto il 12/07/2016 per la perdita dei requisiti da parte della tirocinante.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

Le partecipazioni rilevanti possedute riguardano:

Ortosarda Moc Spa in liquidazione con sede in Cagliari Via San Lucifero N. 90 di cui detiene il 48% del capitale nominale di €. 477.300, patrimonio netto negativo al 31.12.2015.

Arasole Moc srl. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Con riferimento agli strumenti finanziari attivi, non si segnalano impieghi in tal senso in quanto si stanno verificando le possibilità operative in tal senso con il soggetto che ha messo a disposizione le risorse finanziarie (Regione Autonoma della Sardegna).

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di analisi dei crediti, anche alla luce dei recenti criteri di classificazione dei crediti definiti dalla Banca d'Italia, ancorché non obbligatori per la COOPFIN. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi. Nel corso del 2016 la società ha rafforzato la propria capacità di recupero dei crediti.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 vedrà l'avvio delle nuove attività di COOPFIN: Microcredito, Servizi Reali e Assunzione di Partecipazioni. Al contempo, verrà gestito il rientro dei crediti derivanti dai finanziamenti erogati negli anni precedenti in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 sarà condizionato dall'andamento delle nuove erogazioni di Microcredito e dei contratti di Servizi Reali derivanti anche, ma non solo, dai progetti di partecipazione al capitale delle cooperative.

La progressiva riduzione degli interessi attivi provenienti dai finanziamenti erogati negli anni precedenti e la ripresa graduale delle nuove erogazioni rappresentano le sfide principali per l'equilibrio del conto economico degli esercizi 2017 e seguenti. Per affrontare al meglio tali sfide, COOPFIN ha avviato azioni di sviluppo finalizzati all'incremento dei servizi reali di supporto all'imprenditoria cooperativa, anche nell'ambito di progetti di sviluppo locale finanziati da fondi regionali, nazionali ed europei.

4. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 pari a Euro 1.542.504, così come predisposto, e di coprire la perdita con la "riserva straordinaria" per Euro 1.174.027, e per la somma di euro 368.477 (relativa all'accantonamento sui rischi interbancario) con l'apposita riserva costituita ad hoc "fondo rischi agro industria".

Cagliari, 13 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Luigi Piano

Il sottoscritto Luigi Piano in qualità di rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO AL 31/12/2016

All'Assemblea degli Azionisti della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile e dal D.Lgs 39/2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A):

la **“Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”**

e nella sezione B):

la **“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”**.

SEZIONE A

Relazione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il Bilancio 2016 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione per la seduta del 13 Aprile 2017 e da questo approvato in seguito ad una lunga ed approfondita discussione in merito alla valutazione dei crediti.

Il Collegio dei Sindaci ha quindi proseguito con l'esame di tutta la documentazione inviata e ricevuta sulle varie poste di bilancio e di tutta l'attività svolta nell'ambito del programma dei controlli che il Collegio stesso si è dato ed ha effettuato la verifica dei dati riportati rispetto a quanto risulta dalla documentazione contabile con controlli a campione.

Il Collegio infatti, al fine di poter dare un giudizio sulle poste di bilancio quanto più accurato possibile, in linea con i dettati del D.lgs 39/2010, durante l'anno 2016 e sino alla data odierna ha:

- verificato sulla base di un preciso piano di revisione la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione come si può evincere dalle carte di lavoro;
- verificato la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alla disposizione della Banca d'Italia del 02/08/2016 emanata sulla base di quanto sancito all'art.43 del D.lgs. n. 136 del 18/08/2015.

La nostra attività è stata accuratamente pianificata e rivolta all'acquisizione degli elementi necessari per poter accertare che il bilancio non fosse viziato da errori significativi tali da comprometterne l'attendibilità. La revisione contabile da noi posta in essere si è basata su verifiche a campione che ci hanno consentito di accertare la sostanziale correttezza di imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili affinché la redazione del bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Bilancio 2016 viene consegnato al Collegio Sindacale accompagnato dall'attestazione sulla conformità e veridicità dei dati in esso contenuti prodotta dal Presidente del C.d.A. in data 10/05/2017.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale la quale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 i quali si fondano sul rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della stessa attraverso procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni in esso contenuti al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A. al 31 dicembre 2016.

SEZIONE B

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta ovvero intermediazione finanziaria ai sensi dell'art. 111 del T.U.B. e attività connesse
- b) la sua struttura organizzativa e contabile

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- Anche per l'anno 2016 è proseguita la sospensione dell'attività. In data 12/05/2016 la società è stata cancellata dall'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106 ed in data 02/08/2016 è stata invece iscritta al nuovo elenco ex art. 111 del T.u.b. Nel corso del 2016 la società ha provveduto al rafforzamento della struttura tecnico-organizzativa, alla messa in sicurezza del credito nonché all'attivazione dei nuovi servizi. Si sottolinea che la nuova attività è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale, il quale è stato appositamente modificato con assemblea straordinaria del 05/02/2016;
- La dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata, si evidenzia solamente l'implementazione del software necessario per la gestione dei dati relativi alla nuova attività e al rafforzamento di quella relativa al recupero crediti;
- L'assetto organizzativo e le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate;

- Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente 2015. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si è prestata, inoltre, particolare attenzione alla corretta valutazione e rappresentazione dei crediti in bilancio, i quali rappresentano un elemento critico dell'attività degli intermediari finanziari.

L'analisi e la gestione del credito e delle posizioni potenzialmente a rischio inizialmente richiesta dai soci, è stata promossa da parte dell'organo amministrativo attraverso analisi specifiche delle singole posizioni le quali sono state oggetto di discussione nei diversi consigli di amministrazione tenutesi nel corso del 2016 nei quali si è deliberato in merito alle possibilità di stralcio e rimodulazione sulla base anche dei dati derivanti dal lavoro effettuato da parte dell'ufficio e dei consulenti della società.

Si sono avuti anche dei confronti con il consulente che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Si evidenzia che nel corso del 2016 è stato rinnovato l'incarico di assistenza legale finalizzato a rafforzare il presidio del credito.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal C.d.A. con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione e con il direttore: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il Collegio, ha partecipato a due assemblee dei soci e a nove adunanze del Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, si evidenzia che la Società si è adoperata al fine di individuare ed inserire una figura dirigenziale già nell'anno 2015.
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, è stato redatto secondo gli schemi dettati dalla disposizione della Banca d'Italia del 02/08/2016 emanata sulla base di quanto sancito all'art.43 del D.lgs. n. 136 del 18/08/2015.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di € 1.542.504 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Cassa e disponibilità liquide	6.427.591
Crediti vs. Banche ed enti creditizi	2.610.349
Crediti vs. la Clientela (al netto dei fondi di svalutazione)	7.533.009
Obbligazioni ed altri titoli di debito	0
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	0
Partecipazioni (al netto dei fondi di svalutazione)	1.954.726
Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	0
Immobilizzazioni immateriali (al netto dei fondi ammortamento)	13.170
Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi ammortamento)	427.787
Capitale sottoscritto non versato	0
Azioni o quote proprie	0
Attività fiscali	0
Altre attività	0
Ratei e risconti attivi	712
Totale attività	19.063.636

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	IMPORTO
Debiti vs. Banche ed enti Finanziari	27
Debiti vs. la clientela	15.682
Debiti rappresentati da titoli	0
Passività fiscali	0
Altre passività	61.250
Ratei e risconti passivi	0
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	45.747
Fondi per rischi e oneri	75.065
Fondi per rischi finanziari generali	0
Capitale sociale	600.005
Sovraprezzi di emissione	0
Riserve	19.496.818

Riserve di rivalutazione:	311.547
Utili (Perdite) portati a nuovo	0
Perdita dell'esercizio	-1.542.504
Abbuoni e arrotondamenti attivi	-1
Totale passività	19.063.636
Garanzie rilasciate e impegni	20.657.217
Garanzie e impegni f.do rischi agroindustria	858.725

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
Interessi attivi e proventi assimilati	434.078
Interessi passivi e oneri assimilati	0
Margine di interesse	434.078
Commissioni attive	0
Commissioni passive	0
Commissioni nette	0
Dividendi e altri proventi	0
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	0
Margine di intermediazione	434.078
Rettifiche di valore su crediti e acc.ti per garanzie e impegni	-1.604.979
Riprese di valore su crediti e acc.ti per garanzie e impegni	0
Risultato netto della gestione finanziaria	-1.170.901
Spese amministrative	-352.539
Accantonamenti per rischi e oneri	-16.500
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-22.108
Altri proventi di gestione	18.978
Altri oneri di gestione	-33.019
Costi operativi	405.187
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	
Utile (perdita) delle attività ordinarie	-1.576.088
Proventi straordinari	58.622
Oneri straordinari	-25.039
Utile (perdita) straordinario	33.583
Variazioni positive del fondo rischi finanziari generali	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
Abbuoni e arrotondamenti attivi	2
Utile (perdita) d'esercizio	1.542.504

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 suesposto è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 13/04/2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. ed il linea con le disposizioni della Banca d'Italia;

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- per una più puntuale valutazione dei crediti verso clienti gli stessi sono stati riclassificati sulla base del 7° aggiornamento della Banca d'Italia nella circolare n.272/2008;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. vi sono iscritti in bilancio valori relativi a costi di impianto e ampliamento e di sviluppo per i quali il collegio ha dato parere favorevole all'iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarebbe possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.542.504.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

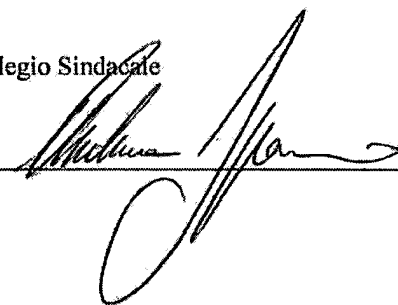
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Cagliari 10/05/2017

Per il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Spano (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Spano', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

Il sottoscritto Luigi Piano in qualità di rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari